

COMUNE DI CISLAGO

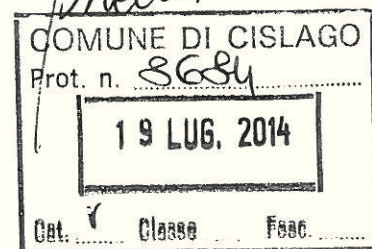
Provincia di Varese

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI



L'ORGANO DI REVISIONE

Galli Rag. Andrea

Comune di Cislago

Revisore del Conto

Verbale n. 13 del 18 Luglio 2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Revisore

Premesso che nelle varie riunioni ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Cislago che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cislago, lì 18/07/2014

Il Revisore

Rag. Andrea Galli



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	<u>pag. 4</u>
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	<u>pag. 6</u>
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013	<u>pag. 6</u>
BILANCIO DI PREVISIONE 2014	<u>pag. 7</u>
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	<u>pag. 7</u>
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale	<u>pag. 8</u>
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	<u>pag. 10</u>
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente	<u>pag. 11</u>
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	<u>pag. 12</u>
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto	<u>pag. 12</u>
BILANCIO PLURIENNALE	<u>pag. 14</u>
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	<u>pag. 14</u>
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	<u>pag. 15</u>
8. Verifica della coerenza interna	<u>pag. 15</u>
9. Verifica della coerenza esterna	<u>pag. 19</u>
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014	<u>pag. 21</u>
ENTRATE CORRENTI	<u>pag. 21</u>
SPESE CORRENTI	<u>pag. 29</u>
ORGANISMI PARTECIPATI	<u>pag. 33</u>
SPESE IN CONTO CAPITALE	<u>pag. 35</u>
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA'	
BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016	<u>pag. 38</u>
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	<u>pag. 40</u>
CONCLUSIONI	<u>pag. 42</u>

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Galli Rag. Andrea, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 05/07/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla Giunta Comunale in data 05/07/2014 con delibera n. 116 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2012 dei Consorzi e Società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr. 191 del 17/12/2013 e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 (ex art. 14 della legge n. 109/1994);
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. nr. 115 del 05.07.2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera del Consiglio di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - la deliberazione con la quale sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità, adeguato con delibera C.C. n. 15 del 27/04/2012;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 05/07/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 7 del 29/04/2014 il rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	4.056.003,96	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	4.999.579,01
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	124.687,85	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.038.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	908.575,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	426.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.330.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.419.687,80
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	803.032,91	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	803.032,91
<i>Totale</i>	7.648.299,72	<i>Totale</i>	8.260.299,72
Avanzo di amministrazione 2013	612.000,00	Disavanzo di amministrazione 2013	
<i>Totale complessivo entrate</i>	8.260.299,72	<i>Totale complessivo spese</i>	8.260.299,72

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	5.515.266,81
spese finali (titoli I e II)	-	6.037.579,01
saldo netto da finanziare	-	522.312,20
saldo netto da impiegare	+	

Il saldo netto da finanziare viene coperto con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per Euro 612.000,00.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	3.939.348,56	3.874.455,80	4.056.003,96
Entrate titolo II	105.939,91	532.218,76	124.687,85
Entrate titolo III	1.278.594,86	1.198.501,74	908.575,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.323.883,33	5.605.176,30	5.089.266,81
(B) Spese titolo I	5.322.835,69	5.657.116,39	4.999.579,01
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	114.952,22	85.633,39	89.687,80
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-113.904,58	-137.573,48	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	346.827,76	221.956,19	0,00
-contributo per permessi di costruire	346.827,76	221.956,19	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	55.764,72	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
Concessioni cimiteriali	50.000,00		
Altre entrate Titolo III	5.764,72		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	177.158,46	84.382,71	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	234.615,80	341.990,51	426.000,00
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	234.615,80	341.990,51	426.000,00
(N) Spese titolo II	352.100,46	351.040,51	1.038.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	55.764,72		0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	61.719,94	9.050,00	612.000,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00	0,00

* dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

****categorie 2,3 e 4.**

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	9.600,00	9.600,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	6.000,00	6.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	50.000,00	34.600,00
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria (Ici e Tarsu)	20.000,00	4.000,00
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	50.000,00	34.600,00
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzo azienda pubblico trasporto		
- oneri straordinari della gestione corrente		67.403,96
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre (altri Enti sett.pubbl.)		
Totale	70.000,00	106.003,96
Differenza		36.003,96

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2013, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- avanzo di amministrazione 2013	612.000,00	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- altre risorse (proventi concessioni cimiter.)		
- altre risorse (proventi piani attuativi)		
Totale mezzi propri		612.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	6.000,00	
- contributi da altri enti	200.000,00	
- altri mezzi di terzi (oneri di urbanizzazione-oneri per aree a standard)	220.000,00	
Totale mezzi di terzi		426.000,00
TOTALE RISORSE		1.038.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.038.000,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio una parte dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013 (Euro 3.430.606,10), finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro zero
- vincolato per investimenti euro 436.000,00
- per fondo ammortamento euro zero
- non vincolato euro 176.000,00

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del TUEL, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

L'avanzo previsto nel bilancio 2014, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2014			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	612.000,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	612.000,00

B) BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

Entrate titolo I	4.071.600,00	4.074.600,00
Entrate titolo II	95.228,10	68.506,97
Entrate titolo III	1.025.075,00	1.151.075,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.191.903,10	5.294.181,97
(B) Spese titolo I	4.997.692,85	4.995.203,25
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	94.210,25	98.978,72
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	100.000,00	200.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	100.000,00	200.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	358.000,00	360.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	358.000,00	360.000,00
(N) Spese titolo II	1.060.600,00	964.600,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	100.000,00	200.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	602.600,00	404.600,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2015 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (conc.cimit.)	100.000,00
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	100.000,00

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (conc.cimit.)	200.000,00
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	200.000,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

- 1) necessità di un continuo monitoraggio degli introiti connessi agli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione, dell'IMU, della TASI e TARI, dei diritti per le pubbliche affissioni e ai canoni concessioni cimiteriali. In particolare gli investimenti previsti al Titolo II della spesa potranno essere assunti solo ad avvenuto accertamento del complesso delle relative risorse in entrata;
- 2) necessità di un continuo monitoraggio dell'andamento economico-finanziario.

L'organo di revisione rammenta che le spese previste e finanziate con tali introiti potranno essere attivate solo ad avvenuto accertamento delle corrispondenti risorse, per cui gli impegni di spesa saranno regolarmente assunti ad avvenuto accertamento delle corrispondenti risorse in entrata.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

Il Revisore ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo il 17.12.2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

Lo schema di programma è stato adottato con delibera di G.C. n. 191 del 17/12/2013 e pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi dal 11/01/2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori d'importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex art. 14, comma 3, della legge n. 109/1994), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori).

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel Bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Per quanto riguarda la programmazione triennale del fabbisogno del personale, prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, sono state assunte le seguenti delibere: n. 77 del 4.5.2013 di rideterminazione della dotazione organica a seguito di analisi dei fabbisogni dei servizi, n. 11 del 28.1.2014 di monitoraggio dei dipendenti in sovrannumero e in eccedenza, n. 12 del 28.1.2014 dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale, triennio 2013/2016 e la successiva integrazione con atto della Giunta Comunale n. 76 del 17.05.2014.

L'art.6, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente. L'atto assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 è rimasto invariato.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/2008 subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010 consuntivo	1.155.007,87
2011 consuntivo	1.158.412,15(comprend e incentivo ICI sempre escluso anni precedenti)
2012 consuntivo	1.157.371,84
2013 consuntivo	1.151.926,74
2014 previsione	1.151.876,61
2015 previsione	1.151.876,61
2016 previsione	1.151.876,61

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*

questi ultimi sono stati poi esclusi da successive interpretazioni.

La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia con parere n.1014/2010 del 23/11/2010, ha chiarito i limiti e le condizioni per la reinternalizzazione del personale nel ruolo dell'ente locale in caso di scioglimento della società o di cessazione di affidamento di servizi e lo modalità di computo delle spese di personale).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	1.167.717,15	1.160.475,60	1.164.541,99
intervento 03	21.465,60	16.099,80	16.099,80
irap	80.130,00	79.000,00	79.050,00
altre da specificare			
spese escluse	-111.940,91	-103.648,66	-107.815,18
totale spese di personale	1.157.371,84	1.151.926,74	1.151.876,61
spese correnti	5.322.835,69	5.657.116,39	4.999.579,01
incidenza sulle spese correnti	21,74	20,36	23,04
popolazione residente al 31/12	10.069	10.084	10.084
rapporto spese/popolazione	11.494,41	11.423,31	11.422,81

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti alla data del 11 luglio 2014 è il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	<i>n.</i>	31
dirigenti	<i>n.</i>	1
<i>Percentuale</i>		3,23

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello Statuto e nel Regolamento di contabilità dell'Ente. In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,

- le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'Ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggrediranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (**titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite**), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

2009	5.203	
2010	5.201	
2011	5.368	5.257

2. saldo obiettivo (Legge 183 del 13.11.2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2009/2011		mista
2014	5.257	15,07	792
2015	5.257	15,07	792
2016	5.257	15,62	821

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	pagamenti non considerati (comma 9bis)	obiettivo da conseguire
2014	792,00	345,00	448,00
2015	792,00	345,00	448,00
2016	821,00	345,00	477,00

Rideterminazione obiettivo per la clausola di salvaguardia: 461,00

Riduzione obiettivo 2014 a seguito del patto regionale verticale (-181,00) pari a 280,00

4. obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	5.088,00	5.191,00	5.293,00
spese correnti prev. impegni	4.999,00	4.997,00	4.995,00
differenza	89,00	194,00	298,00
risorse ed impegni esclusi	21,00		
obiettivo di parte corrente	68,00	194,00	298,00
previsione incassi titolo IV	700,00	358,00	360,00
previsione pagamenti titolo II	569,00	104,00	181,00
differenza	131,00	254,00	179,00
pagamenti esclusi	81,00		
obiettivo di parte c. capitale	212,00	254,00	477,00
obiettivo previsto	280,00	448,00	477,00

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo da conseguire	differenza
2014	280,00	280,00	0,00
2015	448,00	448,00	0,00
2016	477,00	477,00	0,00

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2012	2013	2014
I.C.I.	16.146,92	51,41	
I.C.I. recupero evasione	44.409,00	22.448,80	20.000,00
Imposta municipale propria	1.250.273,00	1.254.048,15	631.050,00
Imposta comunale sulla pubblicità			
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	5.176,50	2.269,20	
Addizionale I.R.P.E.F.	595.000,00	650.000,00	650.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Compartecipazione Iva			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte (Comp.Irpef 5x1000 Servizi sociali)	3.605,52	4.282,95	4.403,96
Categoria 1: Imposte	1.914.610,94	1.933.100,51	1.305.453,96
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	908.880,83	6.605,78	500,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	88.979,39	52,85	50,00
Recupero evasione tassa rifiuti	27.570,26		
T.A.R.E.S.		1.011.259,76	500,00
T.E.F.A. Tributo Ambientale		50.561,84	51.000,00
T.A.S.I.			890.000,00
T.A.R.I.			1.038.500,00
Categoria 2: Tasse	1.025.430,48	1.068.480,23	1.980.550,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	66.373,05	89.300,00	90.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	932.934,09	461.919,50	
Fondo solidarietà comunale		321.655,56	680.000,00
Altri tributi speciali	0,00	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	999.307,14	872.875,06	770.000,00
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	3.939.348,56	3.874.455,80	4.056.003,96

Imposta Municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2014 invariate rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 631.050,00, con una variazione di:
- euro - 619.223,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012
- euro - 622.998,15 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013

dovuta ad una verifica delle somme effettivamente introitate e per lo storno diretto volto a finanziare il fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 20.000,00 sulla base del programma di controllo del Servizio Tributi.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 6.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU e altre entrate tributarie di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

L'Ente intende confermare l'addizionale Irpef per cui resta in vigore per l'anno 2013 l'applicazione dell'imposta a scaglioni di reddito con esenzione per i redditi fino ad Euro 10.000,00.

(L'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, ha ripristinato a partire dal 1/1/2012 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in una unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

Il gettito è previsto in € 650.000,00 identica rispetto il rendiconto anno 2013.

L'art.14, comma 8 del d.lgs. 23 del 14/3/2011 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 31 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto:

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
IMU	1.250.273,00	1.254.048,15	631.050,00
IMU ristoro dallo Stato	0,00	397.620,26	0,00
fondo sperimentale di riequilibrio	932.934,09	0,00	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	783.575,06	680.000,00
Compartecipazione fsc		-475.355,36	
totale	2.183.207,09	1.959.888,11	1.311.050,00

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.038.500,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013, tale entrata che trova corrispondenza con la spesa è allocata in risorsa separata in bilancio ed è pari a € 51.000,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 890.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013. L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

L'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del d.lgs. n. 446/97, ha soppresso la TOSAP sostituendola con il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP- il gettito previsto è iscritto al titolo III, categoria 2° ed è pari ad € 48.000,00.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2014, presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsioni 2014
695.706,61	620.871,63	542.516,05	516.248,06	405.896,15	350.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2009 7,18%
- anno 2010 38,37%
- anno 2011 0,00%
- anno 2012 67,18%
- anno 2013 54,68%
- anno 2014 0,00%
- anno 2015 0,00%
- anno 2016 0,00%

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
I.C.I./IMU	83.995,39	36.633,00	31.843,00	44.409,00	22.448,80	20.000,00	20.000,00	20.000,00
T.A.R.S.U.	22.391,05	40.864,46	19.261,20	27.570,26				

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base di proiezioni in quanto ancora non esistono dati ufficiali da parte del Ministero. Per l'anno in corso è previsto il fondo di solidarietà comunale (esiste ancora la ripartizione in bilancio tra questo fondo e il fondo sperimentale di riequilibrio per incassi su contributi), il codice SIOPE è il medesimo.

Rispetto all'anno 2013 i trasferimenti erariali da federalismo municipale sono diminuiti.

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per euro 37.546,77 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2014.

(Con comunicato del 5/12/2007 il Min. Finanze ha precisato che l'estinzione anticipati di prestiti mediante utilizzo di entrate proprie non comporta variazioni sul contributo).

Contributi da altri Enti del settore pubblico

I contributi da altri Enti del settore pubblico sono previsti in euro 51.023,95.

Proventi dei servizi pubblici

Le previsioni della categoria diminuiscono per circa il 29,68% circa rispetto il rendiconto 2013.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi indispensabili è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	<i>Entrate/proventi prev. nel 2014</i>	<i>Spese/costi prev. nel 2014</i>	<i>% di copertura nel 2014</i>	<i>% di copertura preventiva nel 2013</i>
Impianti sportivi	8.000,00	24.000,00	33,33%	100,00%
Mensa scolastica				82,92%
Uso di locali adib. a riunioni	2.000,00	6.000,00	33,33%	100,00%
Altri servizi	1.200,00	1.500,00	80,00%	80,00%
Totale	11.200,00	31.500,00	35,56%	72,01%

I valori della tabella sono espressi in termini finanziari.

Si è preso atto della suddetta tabella con la quale è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale che risulta pari al 35,56%.

L'organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto alla determinazione delle tariffe anno 2014 con deliberazioni di Giunta Comunale nr. 114 del 05/07/2014.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 50.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 115 del 5.7.2014 per almeno il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 0,0 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 0,0 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 34.600,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsioni 2014
105.345,43	79.425,89	92.422,79	48.708,37	45.862,31	50.000,00

La parte vincolata dell'entrata (almeno il 50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2009	Impegni 2010	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013	Previsioni 2014
Spesa Corrente	42.401,10	52.115,98	41.258,70	24.354,19	25.930,03	34.600,00
Spesa per investimenti	0	10.271,62**	0	0	0	0

** deriva dall'applicazione dell'avanzo vincolato 2009.

(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale).

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi totali:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
Al 1/1/2010	0	0
Al 1/1/2011	0	0
Al 1/1/2012	0	0
Al 1/1/2013	7.211,04	0

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsione di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)

Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale.

Restano escluse le strade in concessione

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

Proventi diversi

E' prevista un'entrata per complessive Euro 58.500,00 in diminuzione per il 8,65% circa rispetto il rendiconto del 2013.

TITOLO IV e V - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del Titolo II° della spesa sono le seguenti:

Titolo IV° - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali	
Categoria 2-3: Trasferimenti di capitali dallo Stato/Regione	6.000,00
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	420.000,00
Categoria 6: Riscossione di crediti	
Totale Titolo IV°	426.000,00
Titolo V° - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
Categoria 2: Finanziamenti a breve termine	
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti (al netto dell'anticipazione di cassa)	
Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari	
Totale Titolo V°	0,00
(+) Avanzo di amministrazione 2013	612.000,00
(+) Risorse correnti destinate a investimenti	
(-) proventi da destinare all'estinzione anticipata di mutui	
(-) Proventi da alienazione di beni destinati alla copertura di debiti fuori bilancio	
(-) Quota (max 75%) oneri di urbanizzazione e costo costruzione per finanz. spese correnti e spese di manut. ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale	
Totale risorse da destinare al Titolo II°	1.038.000,00
Titolo II° - Spese in conto capitale	1.038.000,00

Per l'esercizio finanziario 2014 non è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese in conto capitale.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e rendiconto 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	1.167.717,15	1.160.475,60	1.164.541,99	0%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	107.008,35	89.448,35	105.880,10	18%
03 - Prestazioni di servizi	3.045.225,59	2.950.720,15	2.776.858,51	-6%
04 - Utilizzo di beni di terzi	7.175,09	6.930,54	3.390,00	-51%
05 - Trasferimenti	657.902,69	1.127.017,04	617.148,00	-45%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	141.130,24	123.004,34	116.425,66	-5%
07 - Imposte e tasse	104.560,20	99.625,19	100.800,00	1%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	92.116,38	99.895,18	67.403,96	-33%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			8.836,60	
11 - Fondo di riserva			38.294,19	
Totale spese correnti	5.322.835,69	5.657.116,39	4.999.579,01	-11,62%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 1.164.541,99 riferita a n. 32 dipendenti (31 a ruolo e 1 a tempo determinato), pari a €. 35.289,15 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di Personale a tempo indeterminato;
- ☐ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ☐ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ☐ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata pari al 4,91% circa delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 non comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 23,29% circa.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Per l'Ente, non avendo esternalizzato nell'anno 2013 servizi, non sussistono gli obblighi di cui all'art.3, commi 30,31 e 32 della legge 244/07, a rideterminare la dotazione organica.

(Il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 dispone che " E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42") (L'art.4 comma 103 della legge 12/11/2011 n.183 precisa che il limite del 20% del comma 7 dell'art.76 del d.l. 112/2008, si riferisce al personale a tempo indeterminato).

(Il comma 557 ter dell'art.1 della legge 296/2006, dispone che in caso di mancato rispetto della riduzione di spese di personale è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione).

Limitazione spese di Personale

Le spese di Personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Anno	Importo
2010	1.155.007,87
2011	1.158.412,17
2012	1.157.371,84
2013	1.151.926,74
2014	1.151.876,61

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014
spesa intervento 01	1.164.957,88	1.179.919,87	1.167.717,15	1.160.475,60	1.164.541,99
spese incluse nell'int.03	21.465,60	21.465,60	21.465,60	16.099,80	16.099,80
irap	80.100,00	81.900,00	80.130,00	79.000,00	79.050,00
altre spese di personale incluse					
altre spese di personale escluse	111.515,61	124.873,32	111.940,91	103.648,66	107.815,18
totale spese di personale	1.155.007,87	1.158.412,15	1.157.371,84	1.151.926,74	1.151.876,61

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in Bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del Personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 conv. nella Legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione è di Euro 6.065,64

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013, la previsione per l'anno 2014 **NON** risulta ridotta la spesa per acquisto beni, prestazioni servizi e utilizzo beni di Terzi rispetto ai rendiconti 2012 e 2013.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione e disposta	limite	Ulteriore riduzione D.L. 101/2013	Previsione 2014
Studi e consulenze	33.698,00	80%	6.739,60	673,96	6.065,64
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	8.375,45	80%	1.675,08		1.675,08
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0	0
Missioni	848,67	50%	424,33		424,33
Formazione Personale	4.880,00	50%	2.440,00		2.440,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (2011)	600,54	30%			180,16

(l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione spese per autovetture (art. 5, comma 2 d.l. 95/2012)

Gli Enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per acquisto di autovettura. Il predetto limite poteva essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

L'Ente ha ridotto la spesa al 30% a seguito della modifica apportata all'art. 5 DL 95/12 dal D.L. 66/14.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, la diminuzione della spesa rispetto all'esercizio 2013 è stata del 45,24% circa.

Nella previsione dei trasferimenti ad Enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 116.425,66, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2013 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'Ente nell'anno 2013 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e con gli istituti privati.

Oneri straordinari della gestione corrente

E' stato iscritto in bilancio uno stanziamento di Euro 67.403,96 per oneri straordinari relativi a:

Servizio "Idrico integrato" Euro 63.000,00

Servizio "Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori" Euro 4.403,96.

Ammortamenti

L'Ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli Artt. 167 e 229 del Tuel.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

(per gli enti che beneficiano dell'anticipazione della Cassa DD.PP. per pagare i debiti ex D.L. 35/2013 per i cinque esercizi successivi la percentuale è elevata al 50%)

(Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità)

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 608,04 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 25%

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 152,01 delle seguenti tipologie di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

- sanzioni codice della strada : zero
- rette e contribuzioni servizi pubblici a domanda: zero
- canoni di locazione: zero
- entrate tributarie (ICI – TARSU – ADDIZIONALE EX ECA): euro 608,04

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario (Euro 38.294,19) rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,766% circa delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2014, l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del Bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è previsto in Euro 63.000,00 per "copertura spese gestione acquedotto 2013".

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di Società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le Aziende, Istituzioni e Società di capitale **totalmente partecipate** dagli Enti Locali (Saronno Servizi S.p.a., Bozzente S.r.l. – Varese) hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e presentavano la seguente situazione:

SARONNO SERVIZI SPA	2012	2013
Debiti di finanziamento	2.784.032	2.630.939
Personale dipendente (nr. unità al 31/12)	35	33
Costo Personale dipendente	1.639.201	1.576.447
Concessione crediti effettuate	0	0

dall'Ente Locale		
------------------	--	--

BOZZENTE SRL	2012	2013
Debiti di finanziamento	2.558.205	2.347.449,00
Personale dipendente (nr. unità al 31/12)	7	n.d.
Costo Personale dipendente	227.627	226.753
Concessione crediti effettuate dall'Ente Locale	0	0

AQUA SEPRIO SERVIZI SRL	2012	2013
Debiti di finanziamento	166.786	Non approvato alla data della presente relazione
Personale dipendente (nr. unità al 31/12)	5	
Costo Personale dipendente	237.893	
Concessione crediti effettuate dall'Ente Locale	0	

Gli organismi partecipati, nell'ultimo bilancio approvato, non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

L'Ente ai sensi dell'art.3, comma 28, della legge n.244/2007, ha adottato con delibera C.C. n. 60 del 22.12.2011 motivata in ordine al mantenimento delle partecipazioni sussistendone i requisiti di cui al comma 27 che la Giunta intende riconfermare anche per l'anno in corso.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.038.000,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Risorse da destinare al finanziamento delle spese in conto capitale (Titolo II°)	
Titolo IV° - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	426.000,00
Titolo V° - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
(-) Quota oneri di urbanizzazione e costo costruzione per finanziamento spese correnti e spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale	
Avanzo di Amministrazione	612.000,00
Avanzo corrente	
Totale risorse da destinare al finanziam. delle spese in conto capitale (Titolo II°)	1.038.000,00

Spese previste al Titolo II° (suddivisione per funzioni)	
Funz. 1 - Funzioni generali amministrazione, gestione e controllo	29.600,00
Funz. 3 - Polizia locale	6.000,00
Funz. 4 - Istruzione pubblica	407.000,00
Funz. 6 - Settore sportivo e ricreativo	10.000,00
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	355.400,00
Funz. 9 - Gestione del territorio ed ambiente	107.000,00
Funz. 10 - Settore sociale	123.000,00
Totale spese in conto capitale (Titolo II°)	1.038.000,00

In merito alle previsioni del Titolo II° delle spese ed alle modalità di finanziamento l'organo di revisione rammenta che gli interventi previsti potranno essere attivati solo ad acquisizione dei relativi finanziamenti, per cui gli impegni di spesa saranno regolarmente assunti ad avvenuto accertamento delle corrispondenti risorse in entrata.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione (*in migliaia di Euro*):

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	2.193	1.616	2.664	2.164	2.049	2.006	1.916	1.822
rett.imp.					43			
nuovi prestiti	-	1.496						
prestiti rimborsati	55	48	50	60	86	90	94	99
estinzioni anticipate	522	400	450	55				
totale fine anno	1.616	2.664	2.164	2.049	2.006	1.916	1.822	1.723
abitanti al 31/12	9929	10063	10006	10069	10084	10084	10084	10084
debito medio per abita	0,16	0,26	0,22	0,20	0,20	0,19	0,18	0,17

In merito alla entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene soddisfatta la condizione.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (*in migliaia di Euro*):

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	170,00	86,00	173,00	141,00	123,00	116,00	105,00	100,00
quota capitale	577,00	448,00	500,00	115,00	86,00	90,00	94,00	99,00
totale fine anno	747,00	534,00	673,00	256,00	209,00	206,00	199,00	199,00

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'Ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito al 31/12	2.664	2.164	2.049	2.006	1.916	1.822	1.723
entrate correnti	6.088	5.796	5.324	5.605	5.089	5.192	5.294
(meno)trasf.erariali e reg.							
entrate correnti nette	6.088	5.796	5.324	5.605	5.089	5.192	5.294
rapp.debito/entrate	43,758213	37,336094	38,486101	35,789474	37,649833	35,09244992	32,54628

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art. 8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito. Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	5.323.883,33
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	425.910,67
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	116.425,66
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,19%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	309.485,01

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	116.425	109.868	100.577
% su entrate correnti	2,29%	2,06%	1,89%
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle

norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	5.323.883,33
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.330.000,00
<i>Percentuale</i>		24,98%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
Leasing finanziario	Scuola materna Frazione Massina	31.12.2030	65.556,94

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n. 87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art. 3, comma 17 della Legge n. 350/2003, l'Organo di revisione ha verificato che i suddetti leasing sono destinati all'acquisizione di investimenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di Personale;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.056.003,96	4.071.600,00	4.074.600,00	12.202.203,96
Titolo II	124.687,85	95.228,10	68.506,97	288.422,92
Titolo III	908.575,00	1.025.075,00	1.151.075,00	3.084.725,00
Titolo IV	426.000,00	358.000,00	360.000,00	1.144.000,00
Titolo V	1.330.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00	3.990.000,00
Somma	6.845.266,81	6.879.903,10	6.984.181,97	20.709.351,88
Avanzo	612.000,00	602.600,00	404.600,00	1.619.200,00
Totale	7.457.266,81	7.482.503,10	7.388.781,97	22.328.551,88

Spese	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.999.579,01	4.997.692,85	4.995.203,25	14.992.475,11
Titolo II	1.038.000,00	1.060.600,00	964.600,00	3.063.200,00
Titolo III	1.419.687,80	1.424.210,25	1.428.978,72	4.272.876,77
Somma	7.457.266,81	7.482.503,10	7.388.781,97	22.328.551,88
Disavanzo presunto				
Totale	7.457.266,81	7.482.503,10	7.388.781,97	22.328.551,88

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var.%	Previsioni 2016	var.%
01 - Personale	1.164.541,99	1.164.541,99		1.164.541,99	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	105.880,10	105.880,10		105.880,10	
03 - Prestazioni di servizi	2.776.858,51	2.779.858,51	0,11	2.781.858,51	0,07
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.390,00	3.390,00		3.390,00	
05 - Trasferimenti	617.148,00	617.148,00		617.148,00	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	116.425,66	111.901,96	-3,89	107.133,49	-4,26
07 - Imposte e tasse	100.800,00	100.800,00		100.800,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	67.403,96	67.403,96		67.403,96	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	8.836,60	8.836,60		8.836,60	
11 - Fondo di riserva	38.294,19	37.931,73	-0,95	38.210,60	0,74
Totale spese correnti	4.999.579,01	4.997.692,85	-0,04	4.995.203,25	-0,05

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014/2016 e con la rideterminazione della pianta organica dell'Ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni				
Trasferimenti c/capitale Stato-Regione	6.000,00	8.000,00	10.000,00	24.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				
Trasferimenti da altri soggetti	420.000,00	350.000,00	350.000,00	1.120.000,00
Totale	426.000,00	358.000,00	360.000,00	1.144.000,00

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	612.000,00	602.600,00	404.600,00	1.619.200,00
Risorse correnti destinate ad investimento		100.000,00	200.000,00	300.000,00
Totale	1.038.000,00	1.060.600,00	964.600,00	3.063.200,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente verificate, tenendo conto delle varie proposte e suggerimenti, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

L'organo di revisione osserva comunque che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella del punto 4, è raggiunto con utilizzo d'entrate di carattere eccezionale per finanziare spese di carattere permanente.

Per assicurare l'equilibrio nel tempo occorre che il saldo positivo della citata tabella sia destinato al finanziamento di spese del titolo II.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'Ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: Trasferimenti in c/capitale dalla Regione.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo alle società partecipate

L'Ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

h) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006. In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

il revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello Statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

(Galli Rag. Andrea)

